Approvato l’assestamento di bilancio

Via libera da parte dell’**Assemblea Legislativa** della Regione Emilia-Romagna all’**assestamento di bilancio** 2025-2027. L’aula ha approvato mercoledì 23 luglio la legge che, con una manovra di risorse regionali pari a **65 milioni** (quasi 200 milioni di euro, invece, se si contano anche le iscrizioni a bilancio delle risorse nazionali ed europee ad assegnazione vincolata), conferma e **rafforza** le **priorità** del bilancio di previsione 2025-2027, garantendo la **sostenibilità del sistema sociosanitario**, l’attuazione spedita dei **programmi europei** e delle politiche di sviluppo settoriali e territoriali. Sale così a 65 milioni il volume delle risorse regionali mobilitate dalla legge di assestamento.

In un quadro condizionato negativamente dai **conflitti armati**, dalle **tensioni geopolitiche** che si vanno moltiplicando e dal deterioramento delle relazioni commerciali, la manovra punta allo **sviluppo sostenibile dell’Emilia-Romagna**, assicurando un **aumento** di fondi per la tutela della **salute**, rafforzando la **sanità territoriale**, integrando e completando gli investimenti finanziati col **PNRR** e aggiungendo ulteriori prestazioni a quelle che il servizio sanitario regionale già assicura attraverso i Lea. **Confermate** anche le **risorse** per le **imprese**, in particolare un fondo rotativo per la **qualificazione energetica** e il **sostegno** alla nascita di **nuove realtà imprenditoriali**, oltre che interventi per il settore **agricolo** e per l’**ambiente**, **turismo**, **cultura**, **sport** e grandi eventi, politiche che contribuiscono all’attrattività del nostro territorio.

Rispetto al documento di giugno, l’assestamento votato mette nero su bianco anche un’**integrazione di 360mila euro**, frutto di un emendamento presentato in commissione Bilancio dalla maggioranza, a favore di **Ert** (Emilia-Romagna Teatro Fondazione) e **Ater** Fondazione (l’ex Associazione Teatri Emilia-Romagna) per compensare il **taglio** dei **finanziamenti nazionali** causato dal declassamento dei teatri del Governo.

L’Assestamento aggiorna il Bilancio di previsione anche in base ai risultati del rendiconto dell’esercizio del 2024, nel quale la Regione Emilia-Romagna ha registrato un **risparmio di 191,5 milioni** di euro, una disponibilità di cassa che supera i 1.376 milioni, il rispetto dei tempi di pagamento con una media di **16**

giorni in meno rispetto ai 30 previsti per legge e finanziando investimenti per oltre 152,4 milioni, **senza** fare ricorso a nuovo indebitamento.

L'Emilia-Romagna, sulla base dei risultati, si conferma la **regione più virtuosa** del Paese nel **rapporto debito/PIL**, in particolare per il dato riferito al debito complessivo, che nel 2024 è stato **ridotto** di ulteriori 70 milioni di euro, **scendendo** così a 350,5 milioni di euro, pari **79,9 euro pro capite**. Un risultato importante, che conferma l'Emilia-Romagna, tra le regioni, come quella **meno indebitata** in rapporto al Pil.

"Con questa manovra di assestamento la Regione rafforza la propria capacità di rispondere ai bisogni sociali dei cittadini, assicurando risorse aggiuntive per 65 milioni di euro- commentano il presidente della Regione, **Michele de Pascale**, e l'assessore al Bilancio, **Davide Baruffi**– *a favore della sanità pubblica, a sostegno della competitività delle nostre imprese, dello sviluppo economico, del comparto turistico e del sistema culturale. In una fase complessa, è una manovra che dimostra tutta la sua solidità nel raggiungimento dell'equilibrio sanitario 2024 nonostante la cronica e costante insufficienza del Fondo sanitario nazionale".*

Approvati dall'assemblea anche il Documento di economia e finanza regionale – **DEFR 2026-2028**, che dà avvio anche al prossimo ciclo di programmazione e il progetto di legge **REFIT**, che si occupa di abrogazioni e modifiche di leggi in collegamento con la Sessione europea della Regione. L'approvazione del DEFR 2026-2028 avviene a pochi mesi dal primo DEFR di legislatura (riferito al triennio 2025-2027) e aggiorna gli scenari di contesto e puntualizza ulteriormente gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale. Con la legge REFIT, invece, si avviano anche le prime misure di **semplificazione e aggiornamento legislativo**, arricchite peraltro con emendamenti approvati in commissione e in Assemblea, dopo il confronto con le rappresentanze economiche, in un piano di interventi che sarà ulteriormente rafforzato nei prossimi mesi.

La manovra in sintesi

Sanità – Oltre **33 milioni** sono destinati alla **tutela della salute,** risorse che vanno a sostenere investimenti e misure di assistenza di livello superiore a quelle ritenute essenziali (Lea), per le quali non è consentito utilizzare il Fondo sanitario nazionale. In particolare, sono finanziati gli **indennizzi per gli emotrasfusi** e l'**attivazione del numero unico europeo 112,** ma anche il **contributo per**

l’acquisto di parrucche da parte delle pazienti in cura per patologie oncologiche o **l’esenzione dal ticket di lavoratrici e lavoratori in cassa integrazione**. **10 milioni** di euro aggiuntivi garantiranno il completamento degli investimenti in **infrastrutture per la medicina territoriale** (Case e ospedali di Comunità) finanziati in Emilia-Romagna dal Pnrr, affinché nessun cantiere debba rallentare o fermarsi.

Competitività e transizione ecologica – Sono **11,7 milioni** le risorse aggiuntive messe a disposizione del sistema delle imprese, in particolare per l’accesso al credito per interventi per la qualificazione energetica e per il sostegno alla nascita di nuove imprese, attraverso i **fondi rotativi**; **1 milione** di euro è a sostegno della **transizione digitale** delle imprese; **700mila euro** a fondazioni e associazioni senza fini di lucro per la partecipazione a programmi europei di **ricerca e innovazione; 2,5 milioni** per interventi a favore di alcuni settori del **comparto agricolo**, oggi in sofferenza, e agroalimentare, in particolare a sostegno della coltivazione della patata, del riso e della barbabietola e per la promozione della pera Igt; 100 mila euro rafforzano infine la misura già finanziata a bilancio sui biodistretti.

Ambiente – Come negli anni precedenti, **5 milioni** sono destinati all’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi idrici e i rifiuti (ATERSIR) per l’attuazione di un **piano di azione ambientale** per un futuro sostenibile.

Turismo, sport e cultura – Sono **4,2 i milioni** destinati alla l’attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica; 4,7 milioni alla manutenzione di impianti e alla promozione di grandi eventi sportivi e di rilievo regionale e locale; **oltre 3 milioni** per rafforzare le politiche culturali e a sostegno del patrimonio culturale.

In fase di assestamento e prima variazione vengono iscritte a bilancio anche risorse vincolate strategiche per lo sviluppo economico e sociale della regione Emilia-Romagna. Tra queste **93 milioni** tra 2025 e 2026 di fondi del Programma GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori) finanziato dal PNRR per sostenere l’inserimento lavorativo delle persone più fragili, **44 milioni**, sempre di risorse PNRR, per investimenti per la qualificazione e ammodernamento di infrastrutture sanitarie, **10 milioni** sul triennio per l’implementazione del **piano nazionale di contrasto dell’antimicrobico-resistenza, 9,1 milioni** nel triennio 2025-2027 per la realizzazione della Ciclovia

del Sole, **9 milioni** per il sostegno all'associazionismo comunale, **6** milioni sul fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT).

Fonte: Regione Emilia – Romagna